

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anche nel trascorso esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha rivolto la propria attività alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto vigente, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del C.C. per la valutazione del patrimonio sociale.

Nell'espletamento della propria attività di controllo il Collegio ha effettuato le verifiche contabili in data 29 e 30 aprile, 9 luglio e 24 ottobre 2019 e partecipato, per quanto possibile con un proprio rappresentante, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione esplicativa e dalla Nota Integrativa, messo a disposizione dall'Ente con mail in data 18 giugno 2020, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli artt. 2424, 2424 bis e 2425 del C.C..

La Nota Integrativa illustra in modo completo la situazione del Centro e l'andamento dell'attività svolta: tale documento fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi, al netto dei Fondi Ammortamento e dei Fondi Svalutazione Crediti:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	42.960,11
Immobilizzazioni materiali	2.905.067,00
Rimanenze	86.547,01
Crediti a breve	484.719,76
Titoli	
Disponibilità liquide	3.741,46
Ratei e Risconti	5.235,57
TOTALE ATTIVO	3.528.270,91
PASSIVO	
Capitale	2.523.994,25
- Perdita d'esercizio 2013 portata a nuovo	-106.367,76
Utile d'esercizio 2019	338,03
Fondi per rischi ed oneri	8.789,18
Trattamento fine rapporto di lavoro	229.056,92
Debiti di cui:	
Banche c/c passivo	255.049,82
Finanziamenti a medio/lungo termine	98.731,46
Debiti v/fornitori	295.763,66
Debiti tributari	53.297,66
Debiti v/istituti previd. e ass.	33.003,39
Altri debiti	37.682,31
Ratei e risconti	98.931,99
TOTALE PASSIVO	3.528.270,91

Il risultato della gestione svolta durante il corso dell'esercizio 2019 presenta un utile pari a € 338,03 dettagliatamente giustificato nella Nota Integrativa redatta dalla Fondazione, che va ad incrementare il patrimonio netto da € 2.417.626,49 a € 2.417.964,52, come di seguito:

Patrimonio netto al 31/12/2018	2.417.626,49
Utile d'esercizio 2019	+ 338,03
Patrimonio Netto al 31/12/2019	2.417.964,52

	2018	2019
ATTIVO	3.565.534,18	3.528.270,91
PASSIVO	1.147.907,69	1.110.306,39
Perdita 2013 portata a nuovo	- 127.620,83	- 106.367,76
CAPITALE	2.523.994,25	2.523.994,25
DIFFERENZA: Utile/Perdita d'esercizio	21.253,07	338,03

SITUAZIONE DI CASSA

Saldo c/c bancario al 31.12.2018	- 221.993,73
Pagamenti anno 2019	- 1.355.521,72
Riscossioni anno 2019	+ 1.322.465,63
Deficit di cassa al 31 dicembre 2019	- 255.049,82

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.314.100,08
Costi della produzione	- 1.286.616,65
Proventi finanziari	
Oneri finanziari	- 12.915,01
Differenze attive su cambi	
Differenze passive su cambi	- 17,44
Risultato prima delle imposte	14.550,98
IRAP	- 14.212,95
UTILE D'ESERCIZIO	338,03

Il Collegio dei Revisori attesta che la Fondazione ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" allegando al Bilancio d'esercizio, oltre alla documentazione prevista dalla contabilità civilistica, il rendiconto finanziario ed il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati di bilancio.

Il Collegio dei Revisori rileva che il bilancio esaminato è correttamente impostato, corrisponde alle risultanze della contabilità la quale, anche in sede di verifiche periodiche, è risultata tenuta in modo corretto, sistematico e rappresentativo dei fatti di gestione. Ricontrata la corrispondenza con le risultanze attestate dall'Istituto Cassiere e che i versamenti previdenziali, assistenziali ed erariali, nonché i versamenti stabiliti dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/08, dall'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010, dall'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e dall'art.1, comma 141 L. 228/2012 sono stati eseguiti nei termini di legge, il Collegio dei Revisori dei Conti propone l'approvazione del bilancio del Centro per l'anno 2019.

Il Collegio prende atto che anche per l'esercizio 2019 la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere alla determinazione delle quote di ammortamento sulla base della residua vita utile del bene così come da principi contabili OIC 16 – per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali – e OIC 24 – per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali. Questo è consentito in virtù di una serie di scelte adottate in fase di valutazione degli acquisti, privilegiando attrezzatura di comprovata affidabilità, produttori noti ed estensione dei piani di assistenza.

Anche le attrezzature informatiche per le sale espositive, fatti salvi gli interventi di manutenzione ordinaria e alcuni di tipo straordinario, risalgono quasi completamente al 2012 quando il museo è stato inaugurato.

I revisori concordano con le valutazioni dell'ente, tenuto conto dell'invito dell'IGF della Ragioneria generale dello Stato rivolto con nota prot. N. 51846 del 20.4.2020 ad effettuare le dovute verifiche. Infatti la natura stessa dei beni in ammortamento in questione hanno senza dubbio un periodo di vita superiore a quello ordinario. I revisori, comunque, monitoreranno in maniera specifica la voce di costo anche negli esercizi successivi.

Il Collegio prende, altresì, atto dell'esito della procedura messa in essere per l'affidamento del servizio di cassa dell'Ente per il periodo 01.07.2020 - 30.06.2023 per il quale, a seguito di ulteriori informazioni fornite

per le vie brevi dalla segreteria amministrativa, si è appreso che l'unico Istituto bancario che ha presentato offerta è stato la Banca Intesa San Paolo già Cassa di Risparmio del Veneto, attuale istituto cassiere. Al riguardo l'unico elemento da evidenziare è quello concernente la richiesta di 1000 euro annui quale quota di compenso del servizio prestato che nel precedente contratto era pari a zero.

Il Collegio, a questo riguardo, suggerisce al Consiglio di Amministrazione di valutare l'applicazione delle forme di finanziamento garantite da Medio Credito Centrale così come esposte con il Decreto "Liquidità" n. 23/2020 convertito in Legge (n. 40/2020) al fine di gestire nel medio periodo le posizioni debitorie verso il sistema bancario oggi a breve.

Fatto, letto e sottoscritto

Dott. Diego Finco
(f.to Diego Finco)

Dott. Ornella Lechiara
(f.to Ornella Lechiara)

Dott. Francesco Melendez
(f.to Francesco Melendez)